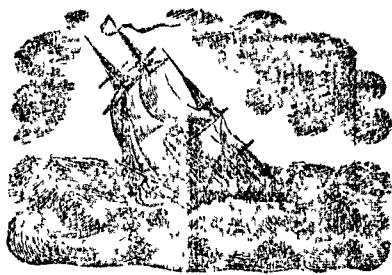


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali l'umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvello

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla prima del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Tizio è un commerciante. Livia sua moglie in costanza di matrimonio acquista alcuni beni a proprio nome e paga alcuni debiti del marito, ottenendo il subingresso nelle ragioni dei creditori. Tizio fallisce.

Saranno separati dal patrimonio fallito i beni acquistati dalla moglie?

Sarà ella ammessa nelle passività del fallimento per i debiti del marito pagati da lei?

« I beni stabili o mobili che si giustificheranno propri della medesima (la moglie del fallito), non sono soggetti all'azione dei creditori del marito »

« È però presunzione legale che i beni acquistati dalla moglie del fallito appartengano a suo marito, siano pagati coi suoi denari, e debbano essere riuniti alla massa del suo stato attivo salvo alla moglie il diritto di addurre la prova concludente contraria. »

« In caso che la moglie abbia pagato dei debiti per suo marito; la presunzione legale è, che abbia fatto coi denari di suo marito, ed essa non potrà in conseguenza esercitare alcun'azione nel fallimento, salvo il diritto della prova concludente in contrario » Art. 539, 540, 541, Cod. Comm.

NOTIZIE MARITTIME

Parigi 6 Luglio — Il paquebot S. Jago di Cuba, dall'Avana per Marsiglia, entrato a Charleston il 26 Maggio facendo acqua, venne condannato.

Trieste 10 Luglio — Il bellissimo Bark, di un'anno di età, della portata di 425 tonnellate, nominato Emo, di bandiera austriaca, è colato a fondo, senza burrasca, nel viaggio da Costantinopoli per Marsiglia.

Tangeri 14 Giugno — Gli abitanti di Reef si resero colpevoli di un nuovo atto di pirateria verso il naviglio inglese Hymen che faceva vela da Liverpool per Ancona

con carbon fossile. L'equipaggio è salvo, ma i pirati fecero preda di quanto era a bordo e indi il naviglio rimasto abbandonato naufragò poco dopo l'aggressione.

Alla Compagnia Commerciale di Roma

Signor Redattore

Dichiarato da questo Eccmo Tribunale di Commercio il fallimento della Ditta S. R. Gonzaga e f. nell'interesse della medesima vi prego ad inserire ne' vostri Annali gli Atti che si riferiscono a detta dichiarazione dei quali unisco qui copia.

Un Associato

(Circolare)

Signore

Roma 20 Giugno 1856

Quando la mia Ragione di Commercio venne mancando delle risorse sulle quali aveva il diritto di contare, una massa non lieve di crediti che non diede il suo realizzo ordinario, intese senza indugio ad avvisare ai mezzi onde sopperirvi. Gli amici ed i parenti si dissero pronti a soccorrere, e dopo lungo lasso di tempo ne pareva raggiunto lo scopo: ma fatali combinazioni ne attraversarono sventuratamente la via, e il desiderio e le cure ne andarono perdute.

In questo stato di cose non rimaneva alla mia Ditta che redigere un esatto bilancio il quale liquidando possibilmente il dare e l'avere, fissasse con sicurezza le proprie attività ed il passivo del quale è gravato, col mostrare a colpo d'occhio la eccedenza che l'attivo presenta.

Ma questo non bastava: la sorte dei creditori doveva essere stabilita. Così col 31 Maggio scaduto si cessò dai pagamenti; fu il bilancio depositato presso il Sig. Martino Hoz, uno tra i creditori, e fu questo atto accompagnato da solenne dichiarazione, che il patrimonio della mia Ditta tutto intero appartiene ai medesimi.

E perchè alle parole succedessero i fatti, fu proposta questa scrittura « La Ditta Gonzaga disgraziata e non dissonesta, offre al ceto de' suoi creditori tutto ciò che ha, » ch'è precisamente quanto risulta dal detto stato ossia » bilancio, in soddisfazione delle sue passività » I Sig. creditori qui sottoscritti inerendo a quanto sopra è » stato esposto, con la dichiarazione preventiva di voler

» salvi ed illesi i rispettivi diritti, sono divenuti alla no-
 » mina di una commissione nelle persone dei Signori Giu-
 » seppe Guerrini e Martino Hoz, affinchè verificato lo
 » stato patrimoniale Gonzaga sull'indicato bilancio, rife-
 » riscono quali provvedimenti potranno essere più idonei
 » al comune interesse comprensivamente alla liquidazione
 » e stralcio finale ». È facile il vedere come siffatta con-
 venzione non possa minimamente compromettere i sottoscrit-
 tori, conservi illesi i loro diritti, e provveda all'interesse
 di ogni specie di creditori, certi, incerti, presenti, lon-
 tani, consensienti ed oppositori. Da un'altra parte non è
 irragionevole il presumere che ottenuta l'adesione dei più,
 il minor numero si accostasse, e frattanto il patrimonio
 sarebbe già stato sottoposto alla tutela del comune inte-
 resse.

Ma nell'amarezza dell'animo mio siano concesse fran-
 che parole: il meglio si vede e il peggio si siegue. Io
 non indagherò le cause per le quali i creditori della mia
 Ditta hanno fin qui rifiutata la convenzione proposta; però
 il rifiuto è un fatto, e frattanto, quasi che l'individuo po-
 tesse prevalere al ceto, sopraggiungono protesti, si dedu-
 cono ogni giorno in giudizio contro la mia Ditta azioni
 individuali; si sollecitano sentenze, si fanno iscrizioni ipo-
 otecarie, si minacciano pignoramenti.

Dove andremo con questi mezzi? Ad una dichiarazio-
 ne giudiziale di fallimento; perchè giustizia e onestà non
 permettono che alcuno migliori la sua condizione col de-
 trimento e perdita altrui, e vogliono daltronde nel caso,
 che la sorte sia uguale per tutti.

La dichiarazione giudiziale di un fallimento ha per
 iscopo la liquidazione forzata o amichevole del patrimo-
 nio fallito; amichevole per concordato, forzata col rea-
 lizzo, e la distribuzione. Ma questa liquidazione deve at-
 traversare un processo lungo e dispendioso; quindi dete-
 riorazioni necessarie del patrimonio, consumo ed assotti-
 gliamento necessario del *dividendo*, e dove l'interesse co-
 mune o privato consiglia la lite, ciascuno sa ciò che frutta
 il consiglio.

In questo stato io non ho potuto astenermi di affret-
 tare le mie premure e fare appello a Voi, Signore, uno
 dei creditori della mia Ditta, per presentarvene le circo-
 stanze, e pregarvi a voler dare opera, affinchè nella sven-
 tura della stessa mia Ditta, e della massa de'suoi credi-
 tori, non si faccia il male maggiore.

Quando il patrimonio del debitore è assegnato tutto in-
 tiero ai suoi debiti, una sentenza di fallimento non peg-
 giora le sue condizioni, e la coscienza del proprio onore
 daltronde non teme punto di affrontarne le prove. Più che
 per la mia Ditta pertanto, io vi prego, Signore, per i
 suoi creditori. Vi piaccia unire i vostri valevoli mezzi
 agli miei perchè si cessi della malintesa speculazione deg-
 gli atti giudiziali, che dispendiando inutilmente, ne con-
 ducono di necessità a quello che per il vero interesse di
 tutti vuolsi evitare. Concorrete a ricevere quanto possiede
 il comune debitore, e disponetene a pro del comune,
 proseguendo nelle sue industrie, o procedendo a liqui-
 dazione finale. Voi finirete coll'avere la gratitudine di
 tutti.

Signore, i creditori della mia Ditta sono tutti uomini
 di onore, commercianti di buona fama, e di credito fon-
 dato: aiutato da Voi, io non posso credere vi sia tra loro
 chi voglia resistere per riportare sopra se solo la cagione
 del danno di tutti.

Ho l'onore di riverirvi distintamente.

S. R. GONZAGA E FIGLI

All'Eccellentissimo Tribunale di Commercio

Eccellentissimi Signori

La Ditta S. R. Gonzaga e f. giunta nel punto di non
 poter corrispondere ai suoi appunti nelle rispettive sea-
 denze, per effetto di sua onestà, fu sollecitata diramare ap-
 posita Circolare a tutti i di lei creditori colla proposizione
 di procedere alla dazione in solutum di tutti i suoi effetti,
 crediti, azioni, e ragioni, come dagli esemplari che si
 umiliano.

Venne in seguito alla riunione dei creditori esistenti in
 Roma pel medesimo effetto, e riuscì all'Esponente di ot-
 tenere l'annuenza di tutti quelli che v'intervennero, come
 da foglio originale che si annette.

Veduto che un solo dei Creditori insistè per avere dal-
 l'Eccellente Tribunale sentenza a carico della Ditta sud., cosa,
 che porterebbe una dichiarazione di Fallimento d'ufficio,
 stante tutto ciò si fa ardita rivolgere le sue fervide preci
 all'umanità che tanto distingue questo rispettabile consesso
 perchè sospenda la fatale sentenza, colla speranza che
 colla risposta della succitata Circolare, dimostrare l'annu-
 enza dei Creditori esteri, quale unita a quelle già annu-
 enti divenire all'amichevole liquidazione dei rispettivi loro
 interessi.

Che ecc.

Per Giuseppe Brogi Procuratore della Ditta Gonzaga
 Carlo Di Pietro Collega

IN NOME DI SUA SANTITÀ'

PAPA PIO IX

Fellicemente Regnante

Eccellente Trib. di Commercio sedente in Roma delibe-
 rando di ufficio, nella Camera di Consiglio ha emanato la
 seguente Sentenza.

Visto il registro dei protesti ecc.

Visti due giudizi istruiti innanzi questo Tribunale ad
 istanza di Samuel Modigliani ecc.

Vista una Sentenza proferita da questo stesso Tribunale
 del 5 Giugno prossimo passato ad istanza di Samuele Es-
 dra, portante condanna della ridetta ditta Sabato Raffaele
 Gonzaga e figli al pagamento ecc.

Vista l'istanza introduttiva di detto giudizio promossa
 dall'Esdra il giorno 23 detto mese di Maggio ecc.

Visto il testamento del defonto Leon Giuseppe Gonzaga
 aperto e pubblicato per gli atti del Franchi li 30 Set-
 tembre 1843, da cui apparisce, che la Ditta Commerciale
 Sabato Raffaele Gonzaga, e figli di sua proprietà venne
 dal medesimo trasmessa alle sue figlie ed universali eredi
 Stella ed Allegra Gonzaga, cui impose l'obbligo di conser-
 vare anche il nome dell'enunciata sua Ditta.

Vista una lettera circolare diramata dalle sudette Stella
 ed Allegra Gonzaga li 31 Ottobre 1843, con la quale
 partecipando l'avvenuta morte del loro genitore unico pro-
 prietario della ripetuta Ditta viene a significarsi, che
 avrebbe la medesima proseguite nelle sue commerciali ope-
 razioni ecc.

Vista altra circolare inviata dalla Ditta Sabato Raffaele
 Gonzaga e figli li 13 Giugno poc' anzi spirato ai suoi
 corrispondenti, con la quale mentre si rende palese, che
 critiche circostanze di commercio l'hanno posta nella im-
 possibilità di soddisfare ai suoi impegni fin dal cadere del
 precedente Maggio, si rende pur noto che compilatosi il
 bilancio venne il medesimo depositato presso il Sig. Hoz
 uno dei suoi creditori con progetto di cedere ai creditori
 stessi l'intero patrimonio, procurando di evitare così la
 liquidazione per via di Tribunale.

Vista altra simile circolare in data 20 dello stesso Giu-
 gno, in cui tornandosi a ripetere, che fin dal 31 del pre-
 cedente Maggio si cessò dai pagamenti vengono nuova-
 mente invitati tutti i creditori ad annuire ad un progetto
 di amichevole liquidazione cedendosi loro l'intero patri-
 monio, giusta il menzionato bilancio di già come sopra
 consegnato.

Vista una istanza presentata a questo Tribunale per
 parte della Ditta Sabato Raffaele Gonzaga, e figli dal di lei
 Procuratore, con la quale conoscendosi, che di ufficio sa-
 rebbesi dichiarato il di lei fallimento si rendono palesi i
 tentativi e le speranze di un amichevole liquidazione, e
 si richiese, che per tal'effetto si sospenda per alcun poco
 siffatta dichiarazione.

Visto il foglio di concordia realmente presentato li 13
 Giugno scorso a molti fra i creditori, che annuendo ai
 succitati inviti, consentirono di riunirsi, e lo accettarono
 con le loro firme sotto alcune preservative condizioni, e
 mediante il quale sarebbesi buonariamente ceduto al ceto
 creditorio tutto il patrimonio della ridetta Ditta Sabato

Raffaele Gonzaga e figli, e precisamente quanto risulta dal succitato bilancio.

Visto il predetto bilancio chiuso li sei dello stesso mese di Giugno e presentato a questo Tribunale dalla ripetuta Ditta amesso alla sudetta istanza.

Visto tutt'altro da vedersi.

Considerando, che dagli atti tutti di sopra enunciati chiara e manifesta emerge la prova dello stato di decozione, in cui ritrovasi la Ditta Sabato Raffaele Gonzaga e figli, di cui sono proprietarie Stella, ed Allegra Gonzaga figlie, e testamentarie eredi del defonto Leone Giuseppe Gonzaga.

Che quindi giusta il disposto negli art. 443 e seguenti del vigente commerciale regolamento dovea anche per ufficio, e per motivo di notorietà procedersi all'apertura del di Lei fallimento.

Considerando, che se poteva per qualche poco sospendersi tale dichiarazione attesi i praticati tentativi; e le speranze di amichevole liquidazione, che per l'esibita del succitato progetto si avevano, non doveva più differirsi tale dichiarazione, postochè il dissenso di varj creditori allontanava, ed escludeva anche la probabilità di favorevole riuscita.

Considerando che dalla sovra richiamata giudiziale domanda promossa dall'Esdra sul pagamento degli sc. 600, che gli eran come sopra dovuti, viene pure a risultare, che fin dal giorno 23 Maggio prossimo passato cessava la ripetuta Ditta dai suoi pagamenti tuttochè vedesse dedotte in giudizio le sue commerciali obbligazioni.

Che perciò giusto si rendeva retrotrarre a quest'epoca il di lei fallimento, e prendere nel resto tutte le altre providenze, che sono dalla Legge prescritte.

Considerato tutt'altro da considerarsi.

INVOCATO IL NOME SANTISSIMO DI DIO.

Il Tribunale deliberando di Ufficio, dichiara l'apertura del fallimento della Ditta Commerciale Sabato Raffaele Gonzaga, e figli di proprietà di Stella, ed Allegra Gonzaga, figlie ed eredi del defonto Leone Giuseppe Gonzaga a forma in tutto del di lui testamento aperto per gli atti del Franchi li 30 Settembre 1843 e retrotrac provvisoriamente l'epoca del fallimento stesso al giorno 23 Maggio p.p., nomina in Giudice Commissario il Giudice giureconsulto Sig. Avv. Raffaele Garinei, ed in Agenti i Sigg. Elia Baldaccini, e Francesco Marini, prestato da questi il giuramento di bene, e fedelmente eseguire tutte le funzioni, che sono loro dalla Legge attribuite: ordina la immediata apposizione delle biffe sugli effetti tutti pertinenti alla succitata Ditta ovunque posti, ed esistenti: ordina pure la custodia delle sudette Stella, ed Allegra Gonzaga nella loro abitazione per mezzo dell'ufficiale di Polizia fino al rapporto da presentarsi dal Giudice commissario dopo l'apposizione dei Sigilli a forma del disposto nell'art. 460 del vigente Commerciale Regolamento: dichiara che fino da questo giorno restano sospesi tutti gli atti, e tutte le azioni dei creditori pendenti avanti qualunque Giudice e Tribunale per aversene ragione nel presente giudizio di fallimento: ordina in fine la provvisoria esecuzione della presente Sentenza non ostante appello, o reclamo qualunque, e delega per la redazione della medesima il Giudice Signor Avv. Garinei.

Proferita come sopra, e pubblicata nell'Udienza del giorno tre Luglio 1856.

(Sieguono le firme)

(Continuazione del Capitolo della ferrovia da Roma a Bologna)

Termine della concessione, entrata in possesso dello Stato —
Art. 53. All'epoca stabilita per la scadenza della concessione, e per semplice effetto di una tale scadenza, il Governo subentrerà in tutti i diritti della società, e nella proprietà dei terreni, e delle opere descritte nella pianta catastrale, notati all'art. 27. Esso entrerà immediatamente in possesso della Strada di ferro, di tutti i suoi annessi e prodotti. La società dovrà avere rimesso in buono stato di manutenzione la Strada ferrata, le opere che la compongono, e sue adiacenze, come sareb-

bero i recessi, i luoghi di carico e di scarico, gli stabilimenti, nei punti di partenza e di arrivo, case di guardia e di sorveglianza, uffici di riscossione, macchine fisse, ed in generale ogni altro oggetto immobile che non fosse distintamente e specialmente destinato al servizio dei trasporti.

2. Negli ultimi cinque anni che precederanno il termine della concessione, il governo avrà il diritto di sequestrare le rendite della Strada, e d'impiegarle nel riporre in buono stato la Strada medesima, e tutte le sue dipendenze, se la società non si metterà in grado di sodisfare interamente e pienamente a questa sua obbligazione.

3. Per ciò che riguarda gli oggetti mobili, come le macchine locomotive, i vagoni, i carri, le vetture, gli utensili di costruzione e riparazione ec., i combustibili e gli approvvigionamenti di ogni specie, ed inoltre gli oggetti immobili non compresi fra quelli di sopra enunciati, il governo sarà obbligato di acquistarli a prezzo di perizia, richiedendolo la società, e viceversa richiedendolo il governo, non potrà la società ricusarsi dal cederli a prezzi di stima.

Costruzione di nuove strade — Art. 54. Piacendo al governo di ordinare la costruzione di nuove Strade nazionali, provinciali, o comunali, di canali, o di altre Strade ferrate che attraversassero quella concessa, la Società non potrà impedirlo, ma verranno prese dal governo tutte quelle disposizioni necessarie perchè non ne risulti ostacolo veruno alla costruzione e al servizio della Strada ferrata, nè alcuna spesa per la società.

(sarà continuato)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 14 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	89940	014
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1251259	914
id. id. in Ancona	„	151142	97
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	332194	924
id. id. in Ancona	„	77428	652
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1990592	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1084859	123

PORTO DI ANCONA

9 a 16 Luglio

ARRIVI — Austria cap. De Mattei da Trieste con merci diverse.
 Esino cap. Furotti id.
 Rottonda, di Ravenna pad. Salardi da Cervia con sale.

Spediti 10 a 15 Luglio

Grasco cap. Maddalena per Aude con doghe.
 Adria cap. Benich per Trieste con merci diverse.
 Lario cap. Blassinich id.
 Framnos cap. Thomsen per Corek o Falmouth con grano.
 Fiume cap. Tadeovich per la Grecia con merci diverse.
 Scamander cap. Follet per Trieste id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 Luglio

ARRIVI — Capitele cap. Chausse da Marsiglia per Napoli con merci diverse.
 Lombardo cap. Dodero da Napoli per Livorno id.
 Concezione cap. Masiello da P. Maurizio vacante.
 Nuovo Colombo cap. Peris da Livorno id.
 Carlo II cap. Scotto da Roma con pozzolana.

P A R T E N Z E

Zeffiro cap. Petriconi per Roma con gesso e manufatture.
 S. Giuseppe cap. Fusco per Palo vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 a 17 Luglio

ARRIVI — S. Andrea cap. Sernia da Marsiglia con coloniali e merci.
 Aurora II cap. Colonna da Civitavecchia con sale e legnami.
 Teresa cap. De Giovanni id. con sale e carbonfossile.
 M. delle Grazie cap. Canova da Marsiglia con coloniali e merci.
 Genio cap. Guarnieri da Civitavecchia con sale, cotone e metallo.
 S. Paolo cap. Falzo da Marsiglia con coloniali e merci.
 Filippo cap. Ferri da Civitavecchia con sale, acciaio e trentina.
 Fenice cap. Jacono id. con sale e casse vuote.
 Ravaccione cap. Giannini da Genova con marmi.
 Assunta cap. Cicchiero id. con coloniali e merci.

Aniene cap. Franchini da Civitavecchia con legname.
 Virtuoso cap. Di Janni id. con carbonfossile
 Bella Maria cap. Rossi da Livorno con ferro e gesso.
 N. S. del B. C. cap. Savini da Corneto con sale
 Filantropo cap. Di Macco da Marsiglia con zucchero.
 Calliope cap. Esposito da Civitavecchia con ferro, terraglia e mattoni.
 Capitolina cap. Cardinali da Marsiglia con zucchero e caffè.
 Walterscot cap. Pistoi da Carrara con marmi.
 M. del Carmine cap. Cataldo da Civitav. con legname e carbonfossile.
 Urania cap. Cardoni id. con gesso.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Tevere pad. Miliuchi per Civitavecchia con fieno.
 S. Agostino pad. Sorrentini id. con lana, pozzolana e saletta.
 Ercole Tolomeo pad. Gilarducci per Marsiglia con pozzolana.
 Caranina pad. Cipriani per Livorno id.
 S. Anna pad. Tileva per Napoli con effetti usati, libri e manopo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Marsiglia 15 Luglio — Grani Romagna 129 1/26 fr. 49 e Ancona fr. 48 — Non prevediamo ribassi dacchè i bisognosi son molti, e i raccolti non sono felici.

Livorno 15 Luglio — L'opinione ne Grani è costantemente buona a cagione de'molti richiedenti che assorbono gli arrivi. Duri Taganrog pronti lire 22, e per Settembre lire 19.

COLONIALI — Avana 19 Giugno — Deposito Zuccari qui e a Matanza Casse 310,000 — La più parte dei possessori, che sono di seconda mano, ricusano di vendere ai seguenti segni: num. 8 e 10 reali 8 a 8 1/2, 11 1/2 r. 8 3/4 a 9, 13 1/4 r. 9 1/2 a 9 3/4, e 15 1/7 biondi r. 10 a 10 3/4 — Caffè col. 13 1/2 a 14 1/2.

SETE — Genova 12 Luglio — Ecco i prezzi del giorno: Organzino di Seta Chinese fr. 62. 50, e Organzino bianco di 26 1/28 fr. 103 Kilò.

Udine 12 Luglio — Sete fine primo merito 11 1/13 lire 30 aus., e 16 1/20 lire 25.

Vienna 10 Luglio — La maggior ricerca sulle Seterie si spiegò nelle trame dal 26 al 40. Dai primi di Maggio l'aumento si può calcolare di almeno fior. 4 al funto, quindi 20 a 25 per 100. I bozzoli andarono 50 per 100 più alti dell'anno scorso.

PELLICINE — Londra 10 Luglio — Le vendite di Giugno ascsero in agnellina a 38,000 pelli, che 25,200 di Toscana S B F a lire 8. 15, e S B B F a lire 7. 10, e 12,800 di Romagna a 6. 5 per ogni 120 pelli. Le Caprettine sono assai ricercate: Sicilia 5 a 8. 10. Romagna 6. 10 a 9. 10, Toscana 5 a 11, e Ancona 5. 15 a 9.

UVE — Cefalonia 5 Luglio — La malattia è meno intensa di quel che si presagiva: però fa de' progressi in quà e in là in tutte le isole e in Morca, ma si crede sempre che il raccolto sarà passabile. Le viti zolforate soffrono pochissimo.

VALUTE — Napoli 15 Luglio — Pezzi da 20 fr. oro Duc. 4. 20. id. 5 fr. arg. D. 1. 06 1/2, e Colonnati Carlo D. 1. 48.

BORSE

Parigi 17 Luglio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 93 75 | Consol. ing. (a Londra il 17). 95 75

Trieste 14 Luglio

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 3/4 | Agio dell'argento per cent. 3 1/3

Genova 16 Luglio

Parigi 30 g. „ 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1/3

Livorno 17 Luglio

Roma 30 g. „ 612 — | Londra „ 29 37

Roma 18 Luglio 1856

Ancona 30 g.	„	99	70
Augusta 90 g.	„	47	80
Bologna 30 g.	„	99	50
Firenze „ „	„	16	07
Genova „ „	„	18	71
Lione 90 g.	„	18	58
Livorno 30 g.	„	16	07
Londra 90 g.	„	471	50
Marsiglia „ „	„	18	58
Milano met. 30 g.	„	16	15
Napoli „ „	„	89	15
Parigi 90 g.	„	18	60
Trieste „ „	„	46	70
Venezia met. 30 g.	„	16	10
Vienna 90 g.	„	46	70
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god 2. sem. 1856 sc.			
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-			
netta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1856. „		98	85
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Seme-			
stre 1856. „		66	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0		43	—
Regia Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god 2 Semestre, e di-			
videndo 1856 — Azioni di sc. 200		231	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni			
di sc. 200. „		201	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Mag-			
gio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „		81	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di			
sc. 100. „		80	—
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1856, azioni di			
sc. 300, per 2/10 pagati		—	—
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.			
1856 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati		12	—

LIVORNO 16 Luglio. Prezzi:

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 1/2
 » Danubio 2 q. l. 18 1/2
 » Azoff lib 170 l. 24
 Granoni Braila l. 11 1/2 sacco.
MARSIGLIA — 15 Luglio.
 Sevo fr. 120.
 Zuccari pilès fr. 51. accons.
 „ „ pronti fr. 52.
 „ mascavati fr. 38.
 „ biondi tipo 12 fr. 47.
 Ossa d'animali fr. 13.
 Caffè Rio lavato fr. 82
 „ S. Jago fr. 92.
 „ S. Domingo fr. 70.
 Piombi fr. 56 50.

AMSTERDAM — 17 Luglio.

Zuccari V O f. 46 fabbrica per fin'Agosto.

GENOVA — 12 Luglio.

Zuccari fernambuco bianchi lire 42.
 „ „ pilès l. 42 a 45
 Cuoja in trippe fr. 49 le 90 l.

NAPOLI — 16 Luglio.

Grani D. 2. 45.
 „ futuri 2 27
 Oli a Gallipoli D. 30. 10 salma, 1. costo.
 „ id. a bordo D. 38 50.
 „ futuri 1 costo D. 31. 50
 Granoni D. 1. 20
 Avena fut. g. 75

TRIESTE — 12 Luglio.

Grano di Romagna f. 8 1/2 a 9
 » Berdianska f. 8. 45
 Formentone Danubio a consegna f. 4.
 Seta greggia Romelia f. 9
 Caffè S. Jago f. 45
 Avena d'Italia f. 3
 Canape d'Italia f. 16 a 18.
 Olio Calabria fino per fav. f. 29 a 33 l'orna.
 Zuccaro Olanda f. 24 a 26

FANO — 15 Luglio.

Grano nuovo sc. 9 25 a 10.
 Granone vecchio sc. 5.
 Seta sc. 6

LONDRA — 11 Luglio

Zuccari pilès ing. 38 1/2 a 39 1/2
 » Avana biondi secchi 34 1/6 a 36 1/6.
 Sevo 46 a 49 scel.
 Stagno Banca 136 1/6.

CIVITAVECCHIA — 18 Luglio.

Grano nostrale sc 12 50 a 13 rub.

TERRACINA — 18 Luglio.

Grano sc. 13.
 Granone sc. 9 50 R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 7 50 a 8. R.
 Olio d'Oliva B. 36 il boc.
 Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 17 Luglio.

Grano Sottomonte sc. 10
 » in Ancona sc. 11.
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 15 Luglio.

Grano nuovo sc. 6. 40 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc 3 50 il Sacco.
 Risone sc. 4. 30
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 13 Luglio

Grano sc. 24 n. di L. 1460 r.
 Granone sc. 12.
 Riso Fiorenzone 1.ª sorte sc. 2. 75
 Avena sc. 8. 37 a 9. 23 il moggio.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
 » naz. and sc. 7. 75
 Canapa sc. 3. 70 a 3 90 lib. 100.
 Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 18 Luglio. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj 65
 Bovi romani B 50 a 60 l. 10
 » Perugini B 45 a 63 id
 Vacche Romane B 50 a 60.
 » perugine B 55 a 58 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc 4. 80 a 5. 30 R. 5. O rase.
 Granotien 1 q. vecchio 13. a 13 25.
 » 2. qualità id. sc. 12 50
 » tenerina 1 q. sc
 » 2 q. sc.
 » di Fuligno sc. 15.
 „ ten. n. 1 q. sc. 12. 60 a 13.
 „ id. 1. q. sc. 12. 55 a 13. 40 cond.
 „ „ 2 q. sc. 12. 25 cond.
 Orzo sc . 60 a 8.
 Riso 1. q. sc. 3. 70. a 3. 80 cond.
 » 2 q. sc. 3 50. a 3. 60 id.
 » 3. q. sc. 2. 70 id.
 Granone 1. q. sc.

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 40 cond.
 Caffè S. Domingo sc. 12. cond.
 „ Portorico sc. 14. 50.
 „ Rio lavato sc. 13 80
 „ Guajra sc 13 25
 „ Java sc 12. 40
 Zuccaro Francia sc. 8. 30
 » Avana biondo sc. 8.
 „ mascabadi sc. 6. 75.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 22. 50 cond.
 » matricina A-col. sc. 23. 40 a 23. 50.
 » sopravissana sc. 27. 50
 » maggol. bianca sc. 19
 Cuoja Crimea in trippe sc. 11. 50
 Suola macel. in Vallonea sc. 21. 75.
 Piombo spagna sc. 4. 40 a 4. 60
 Mandorle sc. 15
 Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.
 Vallonea 1. q. sc. 23 cond.

LIQUIDI

Olio fino B 37 a 38 1/2
 „ mercantile B. 34 a 35
 Rum sc. 23 a 24.
 Vino di Sicilia sc. 126 a 149. 20 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI